

Cerimonia di intitolazione di una strada allo scrittore Guido Miggiano



Mercoledì 13 giugno 2018, con inizio alle ore 16,30, sarà tenuta la cerimonia di intitolazione di una **via nel rione Tremulini allo scrittore e giornalista Guido Miggiano**. La strada è un tratto del Prolungamento di via Domenico Triepi, che va dalla Via Cardinale Portanova fino alla Via Achille Sacchi.

La cerimonia è curata dai figli dello scrittore in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che tra il 2016 e il 2017, attraverso l'operato della **Commissione Toponomastica**, ha effettuato un'ampia attività di riordino della intitolazione delle strade cittadine, e nell'ambito di una certosina operazione della memoria, ha scelto di intitolare diversi luoghi pubblici "a personaggi di alto spessore – sono alcune motivazioni – di rilevanza locale e non, in considerazione dei meriti conseguiti nel loro campo di azione e di vita".

E Guido Miggiano, nato a Minervino in provincia di Lecce il 20 novembre 1910, presto si è trapiantato con la famiglia a Reggio Calabria, città dove è deceduto il 9 luglio 1983, dopo avere partecipato diffusamente alla vita politica, sociale e culturale cittadina. Docente di filosofia nell'istituto magistrale "Tommaso Gulli" svolse un'ampia attività di formatore di insegnanti, nonché di educatore

delle Acli di cui per anni fu Presidente provinciale, e degli insegnanti cattolici della diocesi metropolitana di Reggio.

Negli anni tra il 1950 e il 1960 fu ViceSindaco del Comune di Reggio Calabria, Assessore alle finanze e poi alla pubblica istruzione; ebbe tra l'altro, l'incarico di presiedere i comitati organizzatori delle feste patronali celebrate ancora oggi nel mese di Settembre.

Di particolare incisività l'attività svolta da Guido Miggiano di riordino della **Biblioteca Comunale di Reggio Calabria** fra il 1945 ed il 1970: al suo impegno si deve la realizzazione dell'edificio centrale del sistema bibliotecario reggino in via Tripepi, nelle cui sale fece sistemare i libri raccolti dallo scrittore Corrado Alvaro e la scrivania e diversi altri cimeli che si trovavano custoditi nella sua casa nella campagna di Vallerano in provincia di Viterbo, e dalla famiglia donati alla città di Reggio. In altre sale sono poi ospitati i libri e altri cimeli frutto della donazione della antica famiglia Giuffré.

Da storico Guido Miggiano ha scritto diversi volumi di storia sulla città di Reggio e sulla Calabria: suo il testo edito nel 1966 "**La Calabria nel Risorgimento: dai moti del 1844 alla battaglia d'Aspromonte del 1862**", nonché i volumi editi nel 1970 dal titolo "Privilegi concessi dagli Aragonesi alla città di Reggio (1284-1296)", e nel 1978, dal titolo "Reggio nel '600 : aspetti di vita tratti dall'opera "de Rebus Rheginis" di G. A. Spagnolio con i versi in lode del Baco da seta".

Giornalista, è stato collaboratore prima del quotidiano diventato poi settimanale "La Voce di Calabria", e quindi de "**Il Corriere di Reggio**", sulle cui pagine ha scritto anche numerosi versi in lingua e in dialetto, articoli di politica cittadina e di costume, autore di antiche ricette culinarie reggine. Di Guido Miggiano un volume di successo,

ancora oggi molto richiesto, è “Ricordi della vecchia Reggio”, una raccolta di bozzetti sui tanti personaggi che hanno popolato la Reggio degli anni Trenta e Quaranta, la cui prima edizione de “La Voce di Calabria” è del 1973